

L'olio di Lorenzo

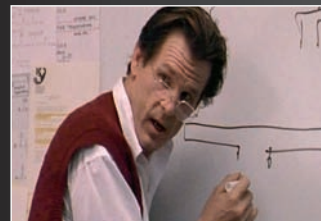
Una coppia americana scopre che il figlioletto è affetto da una malattia rara, per la quale non esistono cure. Non si arrendono, i due genitori, e trovano da soli la terapia. Un film del 1992 sul tema sempre più attuale di una ricerca che tende a trascurare le patologie meno "redditizie"

DI CESARE BORNAZZINI

Augusto e Micaela Odone sono i genitori del piccolo Lorenzo e quando in lui cominciano a manifestarsi disturbi strani, dopo un girovagare ansioso fra medici e ospedali, approdano a una diagnosi: «Suo figlio ha la adrenoleucodistrofia... colpisce solo i maschi fra i 5 e i 10 anni... il decorso è inesorabile e la fine ineluttabile... tutti i bambini con l'Ald muoiono, di solito entro due anni dalla diagnosi».

Sto citando pari pari il forse goffo doppiaggio del film. Poco dopo la puntualizzazione: «Non c'è cura e non ci sono ospedali, l'Ald è una "malattia rara": troppo rara per essere notata, troppo rara per dedicarle fondi e ricerche». Sentenze di questo genere vengono emesse quotidianamente in gran numero e, con il cinismo che caratterizza l'uomo del terzo millennio, si potrebbe obiettare: dov'è la notizia? Giusto. La notizia è quello che arriva in seguito. Augusto, economista italiano e Micaela, linguista americana, perciò quasi completamente a digiuno di medicina, chimica eccetera non si lasciano annientare dallo sconforto e dalla disperazione, ma cominciano a lottare. Non c'è ancora internet, ma ci sono le biblioteche, le fotocopiatrici, il telefono. Provano tutto pur di non soccombere al «Non si può fare niente». La notizia è che l'economista e la linguista scoprono il farmaco, appunto L'olio di Lorenzo, una combinazione di due grassi estratti dall'olio di oliva e dall'olio di colza. In tempi in cui i media sono quasi completamente colonizzati dalla cronaca nera, grigiastria o rosa-scollacciata, è bello scoprire che esistono persone di questo genere. Protagonisti del film sono Susan Sarandon (Micaela) che è attualmente sugli schermi con il bellissimo *Nella valle di Elah* e ha alle spalle una carriera favolosa: da *Prima pagina* di Wilder a *Thelma e Louise* di Scott mentre a interpretare Augusto Odone, suo marito, c'è un Nick Nolte un po' impacciato che ricordiamo più volentieri, carismatico e guascone, in *Su e giù per Beverly Hills* o, manesco, duro e ironico in *48 ore* al fianco di Eddie Murphy. È difficile per il cinema raccontare una storia così che è forse troppo bella per diventare un bel film. È più facile immaginarsi le notti insonni dei genitori che guardano tormentati il soffitto della camera da letto, pensiamo al sentimento di impotenza che assale noi stessi quando non riusciamo a far scendere la febbre al bambino e moltiplichiamo questa impotenza angosciosa per non so quanto.

Il film, insomma, a mio modesto parere, non è un capolavoro, ma ha l'indiscutibile merito di raccontare una storia vera che doveva essere raccontata: non una multinazionale o un chimico geniale scoprono un nuovo farmaco, bensì i genitori, disperati ma non rassegnati. Oggi Lorenzo, che avrebbe dovuto vivere solo due anni quando, a sette, gli venne diagnosticata l'Ald, di anni ne ha 29, non ha più capacità di movimento, ma riesce lo stesso a condurre la sua vita assieme al padre, visto che la mamma è scomparsa prematuramente nel 2000. Il Progetto Mielina, fondato da Micaela e Augusto, è una associazione senza fini di lucro tra medici e ricercatori da una parte e pazienti e loro familiari dall'altra, il cui scopo è di sostenere e accelerare la ricerca medica sulla ricostituzione della mielina (rimielinizzazione) e anche di favorire la distribuzione dell'olio di Lorenzo, la terapia in grado di fermare la progressione della malattia.



CAST: Susan Sarandon, Nick Nolte, Peter Ustinov

REGIA: George Miller

SCENEGGIATURA: Nick Enright e George Miller

PRODUZIONE: Doug Mitchell e George Miller per la Universal

FOTOGRAFIA: John Seale

Massimiliano Fanni Canelles è stato recentemente nominato presidente di Progetto Mielina Italia. Per informazioni: www.mielina.org, mielina@mielina.org